



Decreto Dirigenziale n. 57 del 24/06/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. COMUNE DI MONTECORICE. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI DEL PORTO DI AGNONE E RIUTILIZZO DEI SEDIMENTI PER L RIPASCIMENTO DEI LITORALI DI AGNONE E SAN NICOLA.

IL DIRIGENTE

Premesso

che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. ed i. consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

che con istanza prot.n. 3316 del 18/06/2013, acquisita al protocollo della Regione n.440466 del 20/06/2013, il Sindaco del Comune di Montecorice ha avanzato richiesta di autorizzazione ai lavori di dragaggio dei fondali del porto di Agnone e riutilizzo dei sedimenti per il ripascimento dei litorali di Agnone e San Nicola, allegando la seguente documentazione:

- 1) Relazione descrittiva dei lavori;
- 2) Planimetria di intervento;
- 3) Relazione tecnica rilievi batimetrici;
- 4) Rapporto sulle attività di campionamento ed analisi dei sedimenti, redatto in data 12/06/2013 dalla Università degli studi di Napoli Federico II – Centro Interdipartimentale di ricerca Ambientale C.I.R.A.M.;
- 5) Nota del Dipartimento Provinciale dell'ARPAC di Salerno, prot. 51/EM del 18/06/2013;
- 6) Ordinanza n.22 del 16/05/13 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli, di divieto di ormeggio e navigazione alle unità il cui pescaggio è incompatibile, ai fini della sicurezza della navigazione, con i fondali parzialmente insabbiatisi nella zona del canale di accesso prospiciente il molo di sottoflutto, e nella zona a ridosso del molo di sopraflutto, posta a circa 50 metri dal canale di testata;

che l'intervento prevede la movimentazione di sedimenti per complessivi 4.500 mc, così dettagliata con riferimento alla Planimetria di intervento:

- 1) dall'area a ridosso del molo di sopraflutto, indicata come "Zona A", al litorale San Nicola, per un volume di circa 900 mc;
- 2) dall'area a ridosso del canale di accesso al bacino portuale, adiacente al molo di sottoflutto, indicata come "Zona B", al litorale di Agnone, per un volume di circa 3.600 mc;

che i sedimenti verranno movimentati con l'utilizzo di draga aspirante refluyente;

Considerato

che dal Rapporto redatto dal CIRAM in data 12/06/2013, come confermato nella nota redatta dall'ARPAC prot. 51/EM del 18/06/2013, si evince l'attribuzione alla classe di qualità A1 dei sedimenti analizzati;

che per i parametri microbiologici non sono stati rilevati concentrazioni superiori alle soglie di rischio;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Ritenuto, in base alle sopradette classificazioni, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP precedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta assunta al protocollo n.440466 /2013, all'esecuzione dei lavori di dragaggio dei fondali del porto di Agnone e riutilizzo dei sedimenti per il ripascimento dei litorali di Agnone e San Nicola.
- 2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per il dragaggio di un quantitativo di 4.500 (quattromilacinquecento) metri cubi e per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli.
- 3) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
- 4) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli ed al Settore regionale Difesa del Suolo.
- 5) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.
- 6) Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Montecorice, all'Agenzia del Demanio, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo